

## IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE VII° INCONTRO AREA TERRITORIALE Genova

Sala del Consiglio Città Metropolitana di Genova – Largo Lanfranco 1  
8 febbraio 2017

#### TAVOLO ROSA

MODERATORE: Arianna Garbarino, Direzione Generale della CMGE

VERBALIZZANTE: Fulvia Pedemonte, Direzione Generale della CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Renato Sirigu - giornalista;

Renzo Castello – Presidente Ordine Geologi;

Gianfranco del Ponte – Comune di Genova Ufficio Rapporti con la Città  
Metropolitana;

Mauro Avvenente – Presidente Municipio Ponente;

Paolo Sinisi – Direttore Sviluppo economico e sociale Città metropolitana;

Cristina D'Ambrosio – Segretario UIL TUCS Genova.

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Mauro Avvenente.

La dott.ssa Garabarino, che svolge il ruolo di moderatore, illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti dai partecipanti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti.

Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it distribuiti.

Sul tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrisponde ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

### 1° Domanda

**QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA?**

Risposte dei partecipanti:

Grave ed evidente squilibrio tra Comune di Genova e resto della Città metropolitana sotto il profilo territoriale, di rappresentanza e di interessi, dovuto anche all'attuale quadro istituzionale lontano dai principi di autonomia degli Enti Locali propri della legge 142/90.

**Tema: Altri obiettivi**

Dal punto di vista morfologico non esiste coesione tra Genova le periferie e l'entroterra. Il peso politico di Genova anche dal punto di vista ambientale è eccessivo considerata anche la distribuzione prettamente "ligure" della popolazione lungo la costa.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale**

Squilibrio tra città ed entroterra. Più che una criticità in particolare si evidenzia che Genova non ha uno sviluppo economico tale da far crescere il territorio metropolitano e, di conseguenza, da attrarre risorse e favorire collaborazioni e sinergie.

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Si concorda con le opinioni espresse dagli altri partecipanti. Genova rappresenta un elemento eccessivamente accentrante ed accentratore, non solo rispetto al territorio metropolitano ma anche rispetto al progetto di decentramento dei Municipi; bisogna ricordare che Genova è una città policentrica e non un centro con periferie.

**Tema: Altri obiettivi**

Maggiore criticità rappresentata dai servizi pubblici carenti, in particolare in tema dei rifiuti (raccolta-smaltimento-riciclo). Genova è una città difficile perché ostile ai cambiamenti; si tratta di un problema culturale di senso civico che ostacola i processi decisionali delle P.A. Inoltre in alcune zone della città esiste un problema di sicurezza (percepita) determinata soprattutto dalla perdita di identità del quartiere.

**Tema: Ottimizzare servizi.**

Criticità rappresentata dai trasporti e dalle infrastrutture: soprattutto sono carenti i collegamenti tra le alture e la costa, e spesso c'è poca funzionalità e connessioni tra i diversi segmenti dei trasporti pubblici, specialmente nelle ore serali; inoltre manca l'integrazione tra il centro e le periferie anche dal punto di vista sociale(superare campanilismi e gelosie di quartiere).

**Tema: Ottimizzare servizi.**

## 2° Domanda

**QUAL È LA MAGGIORE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA?**

Risposte dei partecipanti:

Il mare, filo conduttore dell'arco metropolitano e regionale, soprattutto in tema di portualità e turismo; costituisce il punto di partenza per sviluppare turismo anche nell'entroterra.

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Lo sviluppo turistico di Genova con stretti legami verso l'entroterra; la delocalizzazione dei centri di eccellenza non più legati al mare e al porto (High Tech); valorizzazione delle risorse dell'entroterra in particolare del bosco (sia per lo sviluppo di nuove imprese sia per la manutenzione del territorio).

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Il Turismo, la cultura locale associati a servizi innovativi sia per il trasporto che per la comunicazione (servizi di trasporto share, infrastrutture web...)

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Sviluppo dell'attività turistica: eccellenze storiche, culturali, paesaggistiche, enogastronomiche che riguardano la Costa e l'Entroterra che possono consentire un'offerta straordinariamente attraente ed innovativa. Il presupposto fondamentale è che si sviluppi una cultura dell'accoglienza.

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Il porto come elemento attrattore a cui legare itinerari turistici (culturali, enogastronomici, naturalistici) verso il nostro entroterra e non solo verso i grandi centri commerciali (fuori dal territorio regionale).

L'industria tecnologica se supportata da una semplificazione burocratica e da nuovi servizi che attraggano nuove aziende.

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale.***

La città di Genova ha un'opportunità molto particolare: il Centro storico la cui valorizzazione deve proseguire anche tramite il recupero delle relazioni tra la vita quotidiana e il mare; da lì si deve ripartire con un nuovo lancio per il turismo sostenuto dal miglioramento delle strutture ricettive, anche nel rapporto qualità prezzo.

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale.***

### 3° Domanda

**LA CITTÀ METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?**

Risposte dei partecipanti:

Su una nuova premessa politica per recuperare il ruolo di Ente di Area Vasta secondo i principi della L. 142/90, e riappropriarsi del peso politico necessario per sostenere azioni di sviluppo del territorio e per poter incidere sul contesto attuale, molto problematico; il territorio genovese, più di altri nell'ambito nazionale, vive una profonda crisi ed in particolare Genova ha perso molta attrattività (ad esempio come polo universitario anche a causa dei problemi di accessibilità, tra cui la scarsa funzionalità dell'aeroporto).

**Tema: Altri obiettivi.**

Creazione di posti di lavoro nell'entroterra soprattutto per arginare l'abbandono del territorio.

**Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale.**

Lavorare sui servizi pubblici e sull'individuazione di nuovi strumenti di governance territoriale meno burocratici e più inclusivi.

**Tema: Ottimizzare servizi.**

Concentrarsi sulla messa in sicurezza degli istituti scolastici e sulla riqualificazione delle reti idriche e della depurazione in tema di ciclo integrato delle acque nell'ottica del recupero del ruolo primario di gestione del territorio che era proprio della Provincia.

**Tema: Altri obiettivi**

Lo sviluppo del tessuto economico produttivo; è molto importante creare lavoro e semplificare le procedure burocratiche per rafforzare le imprese locali.

**Tema: Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale.**

Innanzitutto lavorare su trasporti e infrastrutture perché costituiscono elemento fondamentale per garantire la mobilità delle persone. Le altre priorità riguardano la lotta al dissesto idrogeologico dall'entroterra alla città e lo sviluppo economico tramite il rilancio turistico.

**Tema: Ottimizzare servizi.**

## **RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE**

Il moderatore, dott.ssa Arianna Garbarino, Città Metropolitana, sintetizza gli esiti della discussione, evidenziati visivamente nel tabellone con il posizionamento dei post it rispetto alle tematiche.

Sono emerse in ordine alle criticità due tematiche trasversali, una riferita allo squilibrio tra il peso della città di Genova, in termini demografici, territoriali e di risorse e il peso del resto del territorio metropolitano; l'altra riferita alla scarsa incisività delle politiche pubbliche in assenza di un forte cambiamento culturale e di "mentalità" dei cittadini genovesi, tale per cui possano essere prese delle decisioni e intraprese incisive azioni di miglioramento.

Le vere criticità del territorio riguardano principalmente i servizi pubblici, in primis trasporti e infrastrutture ma anche gestione delle acque e dei rifiuti, abbandono dell'entroterra e dissesto idrogeologico, manutenzione degli edifici scolastici.

In tema di opportunità sono state evidenziate dalla maggior parte dei partecipanti le grandi eccellenze che caratterizzano il territorio, dai centri storici, alla cultura, le tradizioni, le bellezze naturalistiche legate al mare, la cui valorizzazione deve convergere in una strategia in chiave turistica. E' stata sottolineata anche la presenza di un tessuto produttivo innovativo legato all'high tech di cui sarebbe da incentivare la diffusione anche fuori dall'area urbana genovese.

In merito agli obiettivi fondamentali del Piano Strategico è stata riconosciuta la problematica per le Città Metropolitane, per legge Enti di secondo livello, di individuare strategie di sviluppo in cui il territorio possa riconoscersi e collaborare; le priorità per il territorio dovrebbero comunque riguardare l'ottimizzazione dei servizi pubblici e lo sviluppo economico e sociale per la creazione di nuove opportunità di lavoro.

## **RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI**

Nessuna richiesta.